

L'ecologia è vita... non una ideologia! Venerdì 21 agosto, la presentazione dell'Antologia internazionale di poesie "Ecologia è vita".

Mercoledì 19 Agosto 2015

## **L'ecologia è vita... non una ideologia! Venerdì 21 agosto, la presentazione dell'Antologia internazionale di poesie "Ecologia è vita"**

**L'enciclica di papa Francesco "Laudato si" sin dalla sua uscita sta avendo un effetto domino.**

Tutte le posizioni di parte stanno cadendo una per una sino al tracollo per un nuovo patto tra nazioni e tra generazioni: Quello verso l'uscita da un sistema economico sociale e politico "che uccide" come ha scritto il Pontefice, per costruire una transizione verso un vita ecologica cioè rispettosa dell'ambiente e del territorio. Da qui la chiamata alla mobilitazione della Chiesa con l'istituzione in ogni parrocchia delle "sentinelle del creato" e la celebrazione ecumenica che si svolgerà il prossimo primo settembre 2015 nell'anno della Cop 21 di dicembre a Parigi dove verrà siglato il nuovo protocollo di Kyoto. Finalmente possiamo dire che la comunità scientifica e le popolazioni, la mente e la pancia del pianeta, sono avviate verso una "concordia" del cuore appunto. Ed è per tutto questo che con il patrocinio dell'Associazione regionale pugliesi di Milano con la relazione del prof. Francesco Lenoci, Docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e vice presidente dell'Associazione, si terrà a Laterza presso la Masseria Cappotto, venerdì 21, dalle ore 20,00, la presentazione dell'Antologia internazionale di poesie "Ecologia è vita" curata da Ana Stoppa e Teresa Gentile. Infatti dapprima Don Tonino Bello vescovo profeta ecologista con la sua testimonianza e con la sua poesia da una parte e Ana Stoppa oggi, avvocato brasiliano, scrittrice di narrativa infantile, con Teresa Gentile animatrice culturale e poetessa delle nostre terre con le loro parole e con la testimonianza sono impegnati a nutrire il cuore e ci preparano all'azione. La presentazione dell'antologia di poesie fatta in una Masseria a Laterza terra delle Gravine, rappresenta la conferma non di una profezia, ma dell'impegno quotidiano di sempre dei contadini e degli agricoltori per primi coltivatori, ma anche custodi dei territori e della natura. Quella Madre natura che è il Creato per i credenti che ci ospita e che abbiamo il dovere tutti e ciascuno di salvaguardare. "Il testo - realizzato da studenti genitori e poeti di varie nazionalità - è volto a dar voce a Madre Natura e a far prendere coscienza a chi legge, di appartenere alla Famiglia Umana, di avere delle radici da rispettare ed un futuro da dover costruire con Amore, Speranza, Responsabilità ed Impegno, perchè la vita possa continuare di generazione in generazione sul nostro pianeta".

**Giampiero De Meo**